Anno XXXII—Numero 300—27 OTTOBRE 2022

WIGWAM NEWS

Cantieri di Esperienza Partecipativa C.E.P. 21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

LA VALBELLUNA, ATTRAVERSO I DISEGNI E I RACCONTI DI ZOE

I toccanti sprazzi della Natura e dell'Arte nella Valbelluna raccolti dai ragazzi del Cantiere Partecipativo della Scuola di Carve di Mel

Zoe Reolon
di anni 11
di Borgo Valbelluna (Bl)

In collaborazione con
ART DOLOMITES APS
di Mel (Bl)

Ha collaborato:
Maestra Silvia Cason
Scuola Primaria di Carve (Bl)

Le balie erano giovani donne che, tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, si recavano ad allattare, dietro compenso, i figli delle famiglie aristocratiche e borghesi delle città del Nord Italia

La Wigwam Local Community Valbelluna - Italy

Una volta i paesi e il territorio intorno avevano meno case di adesso e tutte in pietra col bagno di fuori fatto come un ripostiglio piccolo, costruito con le tavole di legno.

Le strade non erano asfaltate ma di ghiaia o terra. Giravano pochissime macchine, qualche trattore solo per i più benestanti. Asini e buoi venivano utilizzati per aiutare nei lavori dei campi e nel trasporto di pesi.

Ogni paese aveva una piccola bottega dove si poteva comprare pane, latte, pasta, sale, zucchero, e altri alimenti.

La famiglia di mia nonna Ippolita aveva il bar a Zottier e perciò aveva più soldi degli altri che facevano i contadini.

Erano poveri come tutti, ma il cibo non mancava e non erano costretti a mangiare bucce di patate, come spesso si faceva in altre famiglie. Inoltre avevano i *vestiti della domenica* per andare a messa.

La maggior parte delle persone e dei bambini indossavano scarpe di legno, le "dalmede". Pochissimi, solo coloro che se lo potevano permettere, avevano le scarpe di cuoio. I bambini aiutavano sempre i genitori nelle faccende domestiche, nella gestione del bestiame e nei lavori sui campi.

Molti bambini in primavera, durante la stagione della fienagione,

WIGWAM® NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it

smettevano di andare a scuola. Non tutti riuscivano a concludere i cinque anni della scuola elementare.

Mia nonna Ippolita è stata l'unica delle sue sorelle a studiare dopo le elementari e si è diplomata alla scuola per infermiere e ha conseguito la patente di guida.

Era molto orgogliosa della sua FIAT CINQUECENTO BLU e del suo copricapo inamidato e bianco da infermiera. Un orgoglio anche per i suoi genitori.

Le donne avevano meno diritti degli uomini. Meno diritti su tutto, dall'eredità allo studio. Dalle scelte del proprio corpo alla libertà di viaggiare. La mamma della mia nonna Ippolita si chiamava Mariazelinda e amava tenere i capelli sempre in ordine con le trecce arrotolate attorno al capo. Confezionava delle splendide camicette bianche ricamate, usando vecchie lenzuola strappate.

Mio nonno Egidio Tamburlin aveva la mamma che, quando lui era piccolo partì per Milano per fare la **balia** per la figlia di una signora benestante e mio nonno restò a casa da solo con il padre.

Le balie erano giovani donne che, tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, si recavano ad allattare, dietro compenso, i figli delle famiglie aristocratiche e borghesi delle città del Nord Italia. Questo significava lasciare a casa il proprio figlio di pochi mesi, che veniva precocemente svezzato con latte di mucca o di capra diluiti. Quando era fortunato, riceveva il latte di un'altra donna del paese.

Purtroppo, a volte succedeva che non riusciva a sopravvivere per problemi gastrointestinali. Si può immaginare il dolore di queste madri al momento della partenza, il disagio per la forzata ritenzione del latte durante il viaggio, la difficoltà a inserirsi in un ambiente completamente diverso da quello a cui erano abituate, la nostalgia di casa.

La balia da latte di Luchino Visconti, di Feltre - foto del 1903

Le balie rimanevano lontane da casa per circa un anno. Il rientro in paese non era semplice soprattutto per la difficoltà di ricucire i legami affettivi, allentati dalla lontananza, specie con i figli piccoli che non riconoscevano più la madre. Tra l'altro, molte balie si trattenevano nella stessa famiglia come balie asciutte, prolungando di molto l'assenza da casa.

L'esperienza migratoria cambiava queste donne: parlavano l'italiano, sapevano cucinare, avevano accumulato esperienze e idee diverse. Il ricorso alle balie da latte raggiunse il suo acme nel periodo fascista, quando la chiusura delle frontiere ridusse l'emigrazione maschile, gettando molte famiglie in uno stato di miseria.

La diffusione del latte in polvere e le trasformazioni sociali contribuirono ad accelerare la fine di questa peculiare emigrazione, per noi oggi difficilmente concepibile, intorno agli anni Cinquanta del Novecento ■

© Riproduzione riservata

Anno XXXII—Raccolta NOVEMBRE 2022

WIGWAM NEWS

Cantieri di Esperienza Partecipativa

C.E.P. 21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

SEGUSINO
UN ANGOLO DA SCOPRIRE

Comune di Segusino

Pro Loco Segusino

Amici del Presepio Segusino

30 ottobre 2022
Nell'Antica Fiera del Rosario a Segusino

Sala Zancaner—Piazza Papa Luciani - ore 11:00

Cantieri Partecipativi

Giovani che recuperano e promuovono i patrimoni locali

2021-2022

Segusino, Alpago, Alto Vicentino e altre esperienze a confronto

Saluto dell'Amministrazione comunale di Segusino

Interverranno:

Carlo Stramare
Presidente dell'Associazione Amici del Presepio anche in rappresentanza della Pro Loco di Segusino

Cristiano Gaggion
Presidente del Consorzio di Promozione Turistica dell'Alpago

Valeria Balasso
Corrispondente della Comunità Locale Wigwam dell'Alto Vicentino

Introduzione e moderazione:

Efrem Tassinato
Presidente di Wigwam APS Italia

L'evento sarà trasmesso in diretta Facebook, YouTube, Twitter sulle pagine ValdoTV e su www.valdotv.it

VALDO TV

VAL BELLUNA Wigwam Local Community

CANSIGLIO
Bosco da reme di San Marco
Consorzio di promozione turistica
ALPAGO

Info e partecipazioni: direzione@wigwam.it +39 333 3938555 (WhatsApp)